

Fra i molti aspetti che rendono difficili i pronomi per uno studente straniero c'è quello che riguarda i verbi pronominali.

Che significa verbo pronominale?

Significa: un verbo che usa sempre o naturalmente un pronome vicino.

Questo pronome, molto spesso, non ha senso.

I verbi pronominali più facili sono sicuramente i riflessivi... i riflessivi falsi, cioè quelli che vengono chiamati qualche volta **riflessivi affettivi** “*Io mi fumo una sigaretta*” nel colloquio, nella lingua orale, è frequente questa espressione. “*Mi fumo*” “*mi mangio*” “*mi compro*” ma questo è ancora facile. Il verbo “Prendere” che tutti conoscono. può diventare “Prendersela” “Prenderne” “Prenderci”. Il verbo “Cavarsela”, il verbo “Andarsene”, il verbo “Non poterne più”, “Farcela”.

Tutti questi verbi hanno un senso grazie all'uso di pronomi.

A che servono questi pronomi?

È molto difficile dirlo ma forse possiamo farlo con qualche esempio, usiamo il verbo “Andarsene”: che differenza c'è tra “*io vado*” e “*io me ne vado*”? Ho letto molte cose strane su questo argomento. In realtà la differenza è che se io dico “*io vado*” sto dando un'informazione, un'informazione fredda, un'informazione precisa, ma solo un'informazione “*io vado*”.

Quando dico “*Io me ne vado*” c'è l'anima.

Io me ne vado perché sono arrabbiato: “*Me ne vado!*”, oppure io me ne vado perché ho qualcosa di bello da fare: “*mm mm me ne vado!*”, oppure perché ho dei dubbi: “*Che faccio Me ne vado?*” Quando uso il pronome c'è la presenza della personalità di chi parla. Ultimo esempio, se io dicessi a una persona che parla con me “*io vado a casa, guardo la televisione, bevo una birra e fumo una sigaretta*” questa persona dovrebbe dire “*chi se ne importa!*” è un'informazione che non ha quasi senso. Se io invece alla stessa persona dico “*io adesso me ne vado a casa,*

GRAMMATICA CAFFÈ
“L'USO DEI PRONOMI”

me ne sto sul divano e mi guardo un film in televisione e mi faccio una birra”. Con l'uso di tutti questi pronomi, l'altra persona può anche non essere interessata certo, a quello che io faccio, ma non dovrebbe rispondere “*chi se ne importa*” dovrebbe pensare che voglio comunicargli qualcosa che riguarda me. Gli do non un'informazione, ma piuttosto gli **do una fotografia di me stesso** e forse è quello che ci piace fare più spesso durante una giornata e con un interlocutore.